


 a cura di **MARCO GASPERETTI, UMBERTO TORELLI e MASSIMO TRIULZI**

decisamente retrò, con coperchio in materiale plastico trasparente (come usava) e piedini in alluminio. Ellipse è multifunzione: riproduce sia dischi da 33, 45 e 78 giri, sia Cd. Tutte le funzioni, inclusa la radio in Fm, vengono gestite dal telecomando e visualizzate su un display blu retroilluminato. Peccato che non sia prevista anche la riproduzione delle audiocassette, così da realizzare la conversione completa da musica analogica a digitale. In Italia è distribuito da Bigben Interactive.

Pro: riproduce 33/45/78 giri
Contro: non legge le audiocassette

U. TOR.

MARCA: **Thomson**PRODOTTO: **Ellipse**PREZZO: **229 euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavola magica Scrivi sulla carta e il lavoro finisce sullo smartphone

Bamboo Spark assomiglia a un normale block notes. Invece è una cartellina elettronica in grado di convertire schizzi, disegni e annotazioni a mano libera in formato digitale, da trasferire poi con un clic su dispositivi mobili. Il sistema è composto da una penna e una lavagnetta sulla quale mettere i fogli di carta (co-

mune). Il segreto sta nella parte inferiore del supporto, realizzato in un materiale a risonanza magnetica (Emr) che comunica con la penna. Così, quando sulla carta si scrive e si disegna, i tratti vengono trasformati in impulsi elettronici.

Ci pensa poi l'applicazione (gratuita) a sincronizzare e trasferire via cloud i contenuti a tablet, notebook e smartphone. Bamboo Spark funziona con sistemi iOS e Android. È utile agli studenti per convertire gli appunti delle lezioni in digitale, ma anche a professionisti e creativi per condividere idee durante riu-

nioni di lavoro. Unico limite il formato della carta: mezzo foglio A4.

Pro: immediatezza d'uso**Contro:** formato carta

U. TOR.

MARCA: **Wacom**PRODOTTO: **Bamboo Spark**PREZZO: **159 euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pit Spot

 a cura di **ALDO GRASSO**
 pitspotcorriere@gmail.com

 in collaborazione con
MASSIMO SCAGLIONI


Averna, sta nei segreti il gusto pieno della vita (e della Sicilia)

Dal padrino made in Usa a «don Salvatore», le metamorfosi di Andy Garcia dal grande cinema alla pubblicità nostrana. Il divo americano, già volto dell'ultimo capitolo della trilogia di Francis Ford Coppola, è il protagonista della nuova campagna di Averna, in onda in queste settimane sui principali network nazionali.

La pubblicità gioca costantemente sugli stereotipi e qui l'immagine della Sicilia, attraverso la rappresentazione di una cena a cui partecipa una grande famiglia allargata e patriarcale, non sfugge alla regola. Un ragazzo seduto in fondo al tavolo sembra aver litigato con la sua fidanzata, forse futura moglie. Lei si alza dal tavolo, lui la insegue, ma «don Salvatore» (Andy Garcia) lo ferma, lo fa accomodare davanti a lui e inizia a «interrogarlo»: «Le hai nascosto qualcosa?», chiede. Il ragazzo nega con un mai. E «il don», rivolgendosi alla macchina da presa con una mossa degna del miglior Frank Underwood (il personaggio della serie tv «House of cards»), la pubblicità è come una spugna, assorbe vezzi e stilemi... sembra confidarsi con lo spettatore: «Mmh, male...». Poi di nuovo al ragazzo: «Non dire mai... Piccoli segreti, per scoprire sempre qualcosa di nuovo...». È evidente che il nostro protagonista ha portato il discorso su un piano allusivo: nelle cose buone della vita (e si pensi all'amaro Averna) ci sono dei piccoli segreti...



Il discorso si sposta ora pienamente sul prodotto. La voce fuori campo riprende l'insegnamento appena impartito da don Salvatore: «la ricetta Averna? Spezie, agrumi e... qualche segreto». Chiude il pay-off che ormai ha del proverbiale: «Il gusto pieno della vita». Si tratta del primo soggetto, creato da JwT Italia, che vede un rinnovamento dell'immagine del brand e l'ingaggio dell'ennesima star hollywoodiana.

Garcia, a differenza di George Clooney e Bruce Willis, sembra a suo agio nell'italiano, ma il trucco si deve probabilmente al doppiaggio. La regia della campagna è affidata a Emanuele Crialesi, che contribuisce a dare al film un tocco in più di «sicilianità», cui punta la messa in scena (una splendida villa sullo sfondo) e le musiche di Ferdinando Arnò. Nelle prossime settimane il format riserverà altri soggetti con protagonista il nostro don Salvatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dispositivi Così il cellulare diventa fotocamera, impianto hi-fi, lettore virtuale. Le idee da Samsung a Lg

Smartphone La sfida è totale Parte l'attacco dei transformer

Il cellulare muta con gli accessori. L'iPhone è il grande assente

DI **UMBERTO TORELLI**

Novità nel mondo smartphone: è in arrivo la «generazione transformer». È quella dei telefonini con accessori intercambiabili. Basta aggiungere un dispositivo esterno, per convertire il cellulare in fotocamera ad alta risoluzione o casse acustiche per ascoltare musica hi-fi. Oppure in periferica del computer, per catturare informazioni della casa intelligente. E se si aggancia lo smartphone multituoso agli speciali occhiali, lo si trasforma addirittura in un sistema interattivo di realtà virtuale.

Ormai sembra scontato. L'ultima funzione per cui acquisteremo un telefonino è quella per telefonare. E proprio nel segmento della *virtual reality* si stanno concentrando i modelli di fascia alta dei produttori. Ad aprire le danze è Samsung, il colosso coreano di telefonia mobile: numero uno al mondo, con oltre 320 milioni di smartphone venduti nel 2015 (dati Gartner).

Testimonial

Lo scorso mese, al World Mobile Congress di Barcellona, Samsung ha coinvolto Mark Zuckerberg, il fondatore di Facebook: testimonial d'eccezione per la presentazione di Galaxy S7 Edge. Il top di gamma, dotato di visore GearVR per realtà virtuale. Le caratteristiche risultano all'altezza del prezzo (829 euro). A partire dal design, con doppia curvatura del vetro per avvolgere l'intera parte superiore. Di

MARCA E MODELLO	SCHERMO POLLICI	NOVITÀ	PREZZO EURO
Samsung Galaxy S7 edge	5,5 Super Amoled	Resistente ad acqua e polvere, si aggancia al visore Gear VR per realtà virtuale	829
LG G5	5,3 Lcd-Ips	Accessori modulari: super-batteria, doppia fotocamera, supporto audio, visore realtà virtuale	699
Microsoft Lumia 950 XL	5,7 Amoled	Fotocamera da 20 Mp con triplo flash, messa a fuoco istantanea e riconoscimento dell'iride	699
Alcatel Idol 4S	5,5 Amoled	La confezione si trasforma in visore VR e un'app fa scaricare video e giochi con effetti 3D	449
Hp Elite X3	6 Amoled	Un phablet dotato di Windows10. Grazie alla stazione di ricarica comunica con il Pc	

*Da definire. Fonte: elaborazione CorriereEconomia su dati delle aziende

tutto rispetto lo schermo Super Amoled da 5,5 pollici, che ne fa un *phablet* per navigare su web e social. Generosa la memoria interna da 32 Gb, espandibile fino a 200 Gb per supportare foto e filmati in alta definizione.

Tra gli accessori c'è la videocamera Gear 360, in arrivo ad aprile (prezzo da definire). È una webcam dalla forma sferica, capace di fotografare e girare filmati a 360 gradi, appunto. Me-

rito delle lenti grandangolari (*fisheye*) da 15 megapixel, in grado di girare video con risoluzione 4K, anche con poca luce. I file sono registrati su schede micro Sd, poi Galaxy elabora le immagini da presentare sul visore GearVR. Oppure condividere su Facebook, YouTube e Google Street View.

Lg, l'altro colosso coreano, non sta a guardare e propone G5, con schermo 5,3 pollici in tecnologia Lcd-Ips (699

euro). La novità? È il primo multifunzione con accessori intercambiabili. Sfilando la parte inferiore si ottiene una seconda fotocamera con obiettivo grandangolare a 135 gradi, utile per riprese panoramiche e interni. Oppure si può agganciare il modulo Cam Plus per avere a disposizione i controlli manuali della fotocamera digitale e una batteria aggiuntiva (1.200 mAh), per non rimanere a secco di energia.

Per gli amanti della musica c'è HiFi plus, un modulo audio sviluppato con Bang & Olufsen. L'amplificatore integrato offre un audio simile a quello di un impianto d'alta fedeltà.

La scatola-visore

Originale ed ergonomica è poi la soluzione adottata da Idol 4 di Alcatel per portare sullo schermo Amoled da 5,5 pollici la realtà virtuale (499 euro). La confezione si trasforma in visore da collegare allo smartphone. Basta scaricare contenuti di giochi, avventure e anche turismo, per entrare nel vivo della realtà virtuale, incluse le visite turistiche in 3D di alcune capitali del mondo. Fra i nuovi effetti video, il *replay* immediato e il cambio della velocità di riproduzione.

Lumia950 XL è il *phablet* da 5,7 pollici di Microsoft (699 euro). La fotocamera da 20 megapixel consente di girare video ad alta definizione. Inoltre, grazie al sistema di riconoscimento dell'iride, il dispositivo garantisce la massima sicurezza all'accesso dei dati.

Interessante, infine, il nuovo Elite X3 di Hp. È un grande 6 pollici progettato per l'utenza business. Si sincronizza con il pc, per operare come in ufficio, e dovrebbe nell'estate. Da definire il prezzo, che comunque sarà alto.

Per ora Apple rimane la grande assente nel nuovo segmento dei cellulari transformer. Bisognerà attendere l'arrivo dell'iPhone 7 per vedere le contromisure dell'azienda di Cupertino per mantenere quote di mercato.

@**utorelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metropolis

 a cura di **Cristina Pellecchia**

cristinapellecchia.cor@gmail.com

Energia elettrica dallo zucchero col nanotubo al posto della pila

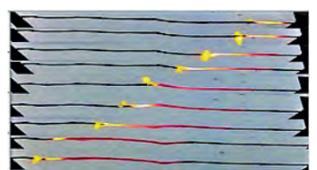
Le batterie comuni contengono materiali come il litio, leggermente tossico e altamente infiammabile, nonché difficile da smaltire. I ricercatori del Mit, negli Usa, hanno inventato un sistema che non utilizza metalli o materiali tossici, ma rilascia energia elettrica sfruttando il calore.

Si tratta di dispositivi nei quali nanotubi di carbonio vengono riscaldati progressivamente da un'estremità all'altra grazie al rivestimento con un materiale combustibile, che genera l'impulso di calore e guida la reazione: saccarosio, ovvero ordinario zucchero da tavola.

Il calore spinge gli elettroni attraverso il fascio di nanotubi e rilascia

energia che, al momento, è sufficiente ad alimentare dispositivi elettronici semplici, come una luce a led.

Il team ritiene che l'attuale efficienza nel convertire energia termica in energia elettrica, di poco superiore all'1%, potrebbe equiparare quella delle migliori batterie agli ioni di litio. Inoltre il sistema è scalabile: consente di produrre dispositivi particolarmente



te piccoli, ideali per le nuove tecnologie indossabili. Ma potrebbero volerci ancora anni prima di arrivare a un prodotto commerciabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La CO2 è utile: può trasformarsi in plastica vegetale

Plastica da anidride carbonica e piante. All'Università di Stanford, in California, hanno sviluppato una tecnologia per fornire un'alternativa ecologica alla plastica derivata dal petrolio. Bottiglie per bevande e contenitori per detersivi e cosmetici, perfino tessuti ed elettronica sono costituiti da un polimero chiamato polietilene tereftalato, noto anche come poliestere o Pet, formato da derivati da petrolio raffinato e gas naturale. La sua produzione implica l'immissione di note-

voli quantità di CO2 che nei laboratori americani diviene, invece, un ingrediente per la nuova plastica, insieme a materiali vegetali non commestibili. Ricerche precedenti avevano utilizzato il fruttosio dal mais, con forte impatto ambientale. Qui c'è l'acido furico derivato da erba e materiale di scarto del raccolto. Combinato con carbonato e anidride carbonica e dopo un riscaldamento a 200 gradi, forma un sale fuso convertibile in un composto dal quale si ottiene la plastica vegetale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vetri d'argento si scuriscono a comando

Basta un clic, e le finestre passano dal trasparente al semi-appannato e all'opaco totale. Se il concetto non suona come una novità è perché, in effetti,

non lo è. Però quelle realizzate dagli ingegneri dell'Università di Harvard, nel Massachusetts, dovrebbero abbattere di molto i costi di produzione, dal momento che invece di basarsi su reazioni elettrochimiche fanno affidamento su un fenomeno fisico. Una lastra di vetro o plastica viene inserita tra elastomeri morbidi e trasparenti, sui quali è applicato, con lo spray, un rivestimento di nanofili d'argento, tanto piccoli da non brillare alla luce. Applicando una tensione elettrica, i nanofili di entrambi i lati sono sollecitati a muoversi gli uni verso gli altri, schiacciando e deformando l'elastomero in modo non uniforme. L'irregolarità causa la dispersione della luce e rende il vetro opaco. Tutto il processo, innescato da un comune interruttore, richiede meno di un secondo. Basta fornire più o meno tensione per regolare l'effetto parzialmente o totalmente annebbiato. Il progetto è in attesa di brevetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 SUPPLEMENTO DELLA TESTATA
CORRIERE DELLA SERA
 DEL 21 MARZO 2016
 ANNO XX - N. 11

 Direttore responsabile
LUIGIO FONTANA
 Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI
 Vicedirettrici
DANIELE MANCA
ANTONIO POLITO (Roma)
VENANZIO POSTIGLIONE
GIAMPAOLO TUCCI

 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano
 Registrazione Tribunale di Milano
 n. 490 del 16 settembre 2003

 © 2016 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di
 questo prodotto può essere riprodotta con mezzi
 grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni
 violazione sarà perseguita a norma di legge.

 REDAZIONE E TIPOGRAFIA
 Via Solferino, 28 - 20121 Milano
 Tel. 02-62821
 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIR. ADVERTISING
 & COMMUNICATION SOLUTIONS
 Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
 Tel. 02-25841

 Responsabile pubblicità:
 Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it)
 www.rcscommunicationsolutions.it

CORRIERE ECONOMIA
 A cura di **MASSIMO FRACARO**
 Giuditta Marvelli, Alessandra Puato,
 Stefano Righi (capeservizio),
 Maria Silvia Sacchi, Isidoro Trovato